

domenica 27 ottobre 2019

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/90

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

**RISCOSSA**  
Sole di Puglia dal 1902

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887



**RISCOSSA**

TARANTO

Edital S.p.A. - Redazione: Amministrazione e Tipografia: Piazza S. Maria 12 - 70122 Bari - Stampa: Grafica S. Maria (Bari) - Distribuzione: Edizioni del Mezzogiorno S.p.A. - Email: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Email: abbonamenti@lagazzettadelmezzogiorno.it - Email: pubblicita@lagazzettadelmezzogiorno.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/90 - (tranne il sabato, [id. plcc.] BACCHETTA Il M° Molinelli)

tour con Sergio Mendes e Har-

Mary's College di Washington

«Miglior Nuovo Talento» jazz

segna del teatro Orfeo).

tranne il sabato.

[id. plcc.]

BACCHETTA Il M° Molinelli

**L'ARTISTA**  
ANGELO OCCHINEGRO

Giornalismo e  
musica per  
«sopravvivere»



IL PROGETTO Davide Ndoj ed il suo «Led Show»

## «Lo spettacolo luminoso mi ha dato la salvezza»

Ndoj in fuga dall'Albania a S. Giorgio Jonico: «Il mio led show»

● La voglia di affermarsi, coltivando le speranze di vita e di realizzarsi nell'ambito della fotografia e giornalismo, hanno spinto Davide Ndoj, 44 anni nativo di Gomsiqe, in Albania, a vivere in Italia. «Nel mio Paese si usava ancora il pennino con l'inchiostro, un sogno in parte realizzato nella mia vita futura. Ho dovuto emigrare per sopravvivere e cercare fortuna altrove». A diciassette anni Davide salpa dall'Albania: «Fu - ricorda alla Gazzetta - la prima partenza clandestina all'estero per Grecia. L'obiettivo era fuggire dal regime comunista albanese di Enver Hoxha». Successivamente, negli anni '90, Ndoj parte per l'Italia, alla volta di Lecce ma l'obiettivo era spostarsi a Roma dove conobbe l'attuale moglie Eleonora Arnesano, pianista, con la quale decisero di vivere a San Giorgio, paese che conserva forti legami con l'Albania per via del noto condottiero Giorgio Castriota Scanderbeg. «Queste percezioni mi hanno suggerito, anni dopo, la creazione di un reality show - ha dichiarato Ndoj -, che ho chiamato Artisti Appiedati, una storia di immigrazione diventa un progetto di spettacolo realistico».

Dopo aver svolto diversi lavori molto umili, con l'aiuto della moglie e di alcuni amici, Ndoj fonda nel 2004 un giornale mensile cartaceo di una tiratura iniziale di 5000 mila copie. «Alcuni

servizi andarono anche sui tg nazionali. L'80% delle spese del mensile era coperto dalla mia attività di commercio d'abbigliamento, che inevitabilmente subì un contraccolpo sulla mia attività principale. Ero felice del mio sogno cartaceo, ma tale crollò ed oggi mi ritrovo solo con le pubblicazioni online. E nel frattempo abbiamo creato anche un supplemento dedicato alla danza. E ci occupiamo anche di varie dirette di eventi e interviste, seguendo anche i lavori del consiglio comunale di San Giorgio».

Ma la versatilità di Davide Ndoj non conosce misure. «Ho un'agenzia di consulenze artistiche in Albania che spero di ampliare - spiega -. Altro progetto artistico che mando avanti è il ledshow, it dove realizzo abiti di scena e strumenti, accessori per spettacoli. Sono appassionato dalla sfera spaziale e fantascientifica. Da qui prende forma la mia idea. Le luci e gli effetti sonori attraevano la mia attenzione. Così realizzai il mio primo abito scenico led show. A seguire tanti altri esemplari con il "Robot Led Star Wars", attraverso l'impiego di migliaia di led rgb, con la sua altezza di 3 metri. Da quel momento, la mia fantasia non si arresta e creo sempre nuovi modelli e creazioni diverse. Uno dei ultimi riguarda il duo violino-piano show con la violinista tarantina Cristina Barrese e la pianista Eleonora Arnesano».

LA TESTIMONIANZA IL TALENTO «SOLCATO» DAI MAESTRI COME LEPORE TRAE ESEMPIO «DAL NUOVO MONDO»

## «Col mio violino con le luci io penso al geniale Dvorak»

Barrese, il talento che sogna la grande orchestra

di ALESSANDRO SALVATORE

● Le corde del violino lo fanno sognare. Con i piedi sulla terra, che è solcata dai insegnamenti dei maestri che la musica sanno «guidarla» come Andrea Agostinelli, Domenico Longo, Paolo Lepore e Silvano D'Andria. Cristina Barrese si è innamorata di quello strumento cinquecentesco «quando da piccola - ricorda - a cinque anni lo vidi suonare ad una mia coetanea». La tenera illuminazione ha adesso in Barrese un riflesso nelle sue particolari performance del «Led Show», progetto seduttivo in cui lo strumento (in versione elettrica) è corredato da lampi che fanno esprimere la musicalità in versione luminosa. L'iniziativa, che affonda le sue radici a San Giorgio

Jonico da parte della Ndoj Agency, si consuma durante nozze e parti, «contesti in cui l'arte - evidenzia Barrese - ha una valore educativo». La formazione è fondamentale nella vita di violinista: «Studio lo strumento da diciassette anni. Dall'approccio basilare avuto nella classe di musica della scuola media Alessandro Volta sino al conseguimento del diploma al Conservatorio Paisiello, acquisendo fondamenti essenziali alla mia crescita».

I sacrifici, all'ombra del palcoscenico, guardano oltre l'orizzonte. «Trovare una occupazione stabile in un'orchestra è questo l'obiettivo nelle mie corde e per centrarlo sono pronta a sacrificarmi ancora» dichiara Barrese alla Gazzetta, sgranando le tappe delle sue carriere segnate da collaborazioni e progetti valorosi. Tra questi pesca il suo afflato alla sinfonia numero 9 *Dal Nuovo Mondo*, firmata dal compositore boemo per eccellenza Antonin Dvorak. Quest'opera generata nel 1893 dall'artista di Nelahozvez durante il soggiorno statunitense che lo influenzò con le sue venature della minoranza pellerossa, Barrese l'ha eseguita in orchestra con la «Metropolitana di Bari», con solista la star Francesca DeGo e la direzione di Longo. «Dal podio giungono segnali illuminanti al musicista che deve ridare vita alle composizioni». Altro personaggio della bacchetta formativa è stato il virtuoso Paolo Lepore, nell'ultima uscita in ensemble di Barrese. «Ho operato nell'agosto scorso con la Mediterranea di Bari, eseguendo sinfonie ed arie d'opera di Verdi». Sulla scala dei creatori di musica, la violinista ci mette Beethoven. «Un genio che apre la mente» dice l'artista, che tuttavia ha una playlist multi-stile. Non solo in classica, ma anche il pop ed il moderno, come attesta la sua ammirazione per Skin. La cantante di Brixton, attraverso la sua vocalità, affonda nell'intimità e nella sperimentazione rispetto al primitivo rapporto rock col gruppo Skunk Anansie. Celebri le tonalità della cantante inglese, che fanno viaggiare l'ascoltatore con la sua mente. In simbiosi con la direzione del violino Impressa da Cristina Barrese.



27 ANNI La violinista Cristina Barrese